

riguardi, astenendosi da qualunque patto che potesse dar luogo a inaccessibile vertente, ma aveva anche rifiutato le offerte pervenute dagli uffici delle Compagnie private, nutrendo sempre nel cuore la speranza di poter rientrare a far parte della nostra famiglia.

L'occasione quindi di sistemare il Bianchini a Pisa è stata dalla Direzione valutata con ogni attenzione e in senso favorevole perché permetterebbe di conservare un collaboratore affezionato, capace e che lascia tranquilli sulla sua correttezza amministrativa e contabile.

Il Direttore Generale propone pertanto che l'Agenzia di Pisa venga concessa in appalto al Sig. Gerolamo Bianchini alle seguenti condizioni:

Decorrenza: 1. gennaio 1932 - durante il dicembre 1931 il Bianchini sarà a Pisa per prendere conoscenza della zona e darà quindi la sua collaborazione alla gestione provvisoria; a cui vantaggio resterà la produzione del mese, venendo essa conteggiata a favore del Bianchini soltanto agli effetti dei premi 1932.